

STORIADELMONDO



Periodico telematico di Storia e Scienze Umane
<http://www.storiadelmondo.com> (.it)
Numero 67 (2012)

per le edizioni

DRENGO

Drengo Srl
Editoria, Formazione, ICT
per la Storia e le Scienze Umane
<http://www.drengo.it/>

in collaborazione con

**Medioevo
Italiano
Project**

Associazione Medioevo Italiano
<http://www.medioevoitaliano.it/>



Società Internazionale per lo Studio dell'Adriatico nell'Età Medievale
<http://www.sisaem.it/>

© Drengo 2002-2012 - Proprietà letteraria riservata
Periodico telematico a carattere tecnico scientifico professionale
Registrazione Tribunale di Roma autorizzazione n. 684/2002 del 10.12.2002
Direttore responsabile: Roberta Fidanzia

Ferdinando Angeletti

La Funzione di Google Books nella ricerca storica

1. Introduzione

I moderni strumenti tecnologici stanno profondamente modificando la metodologia della ricerca storica. La figura dello storico, dilettante o di professione, che vaga per le biblioteche e gli archivi ricercando libri o documenti polverosi, è sicuramente ancora attuale, ma certo la digitalizzazione sta modificando, anche se non in modo incisivo (almeno per ora, visto lo scarso appeal quantitativo della digitalizzazione stessa), tale stereotipo.

Un grosso aiuto a questo cambiamento è stato dato da Google Books.

Il gigante di Mountain View è stato fondato nell'ormai lontano 1998 da due statunitensi, Sergei Brin e Larry Page i quali, sfruttando un algoritmo di loro creazione, riuscirono a creare un motore di ricerca potentissimo, capace di indicizzare svariati miliardi di pagine Web in pochissimi secondi.

Le funzioni del motore di ricerca però, non si sono fermate all'indicizzazione (probabilmente ancora per poco core business della società), estendendosi anche ad altri campi, quali la ricerca di immagini (Google Images), caselle di posta elettronica (Gmail), newsgroup ed altre funzioni (senza dimenticarsi di Google Earth e Google Maps).

2. Google Books dalla nascita ad oggi

Nel 2004, alla Fiera di Francoforte, Google presentò il proprio servizio Google Print, con il quale la società americana si incaricò di digitalizzare libri provenienti da svariate biblioteche pubbliche statunitensi ed inglesi nonché i libri di alcune case editrici, ponendoli a disposizione del pubblico.

Secondo la stessa Google, in realtà, l'idea nacque nel 2002, dalla mente di Larry Page e di un gruppo di lavoro, volto alla "sfida" della digitalizzazione dei libri del globo.

Dopo accordi con numerose biblioteche universitarie statunitensi (tra cui quella di Harvard e quella del Michigan) e case editrici, iniziò l'operazione di scansione delle opere ivi contenute, scansione che avvenne con un innovativo metodo volto ad impedire che il documento venisse rovinato (problematica sentita soprattutto per i manoscritti antichi).

Cambiata la destinazione d'uso principale, Google Print fu ribattezzato Google Books, proprio perché la visualizzazione aveva sostituito la stampa come scopo primario degli utenti dell'applicativo.

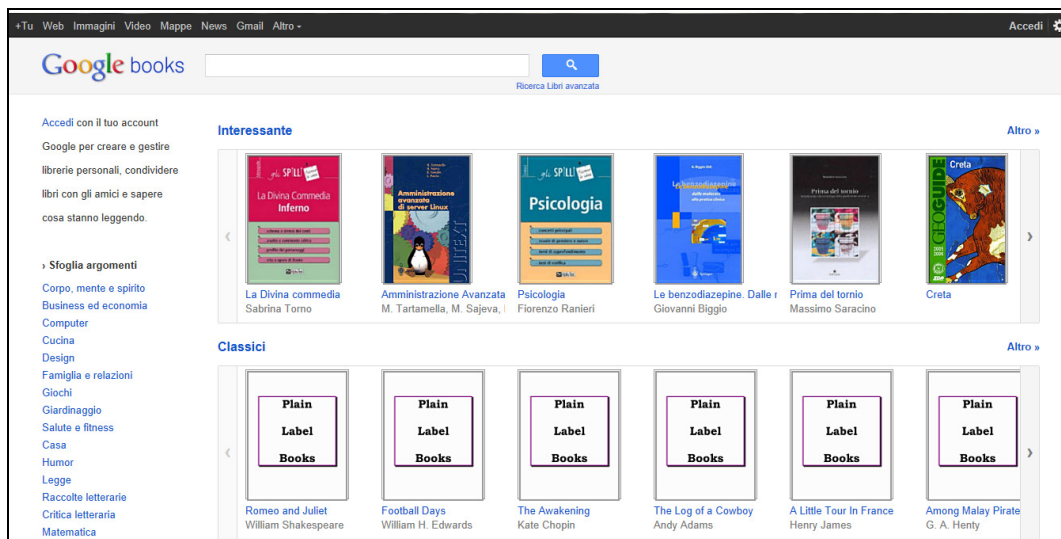
Diverse sono state le modifiche che il programma ha subito dal 2005 (anno del cambiamento di nome) ad oggi, con un'implementazione di diverse funzioni.

Allo stato attuale (fine 2011) sono 10.000 gli editori che partecipano al progetto assieme a 28 biblioteche di diversi paesi del mondo (per lo più statunitensi, alcune europee ed una asiatica).

Le funzioni di Google Books

Essenzialmente, Google books permette la ricerca di opere bibliografiche pubblicate dagli editori o presenti nelle biblioteche convenzionate con la società di Mountain View.

Esiste, ovviamente, la possibilità di una ricerca per materia, ovvero, tramite l'apposito riquadro, una ricerca libera per parole chiave.



La schermata iniziale di Google Books

Una delle particolarità dell'applicativo sta nelle tipologie di visualizzazione che sono state previste, anche per evitare una violazione delle leggi sul copyright.

Esistono fondamentalmente quattro tipologie di uso dell'applicativo: l'uso di accesso, l'uso di anteprima, la visione di frammenti e la visione delle pagine.

Le funzioni previste, generalmente, per tutti e quattro gli usi comprendono la ricerca in biblioteche (attraverso apposito link) nonché la ricerca in siti specializzati nella vendita online di libri (IBS – Amazon – ecc.)

L'uso di accesso, previsto di solito per le opere non coperte dal diritto d'autore, consente di visualizzare l'intera opera, di scaricarla in file PDF, di stamparla, copiarla ed incollarla (queste ultime tre funzioni, però, hanno limitazione nel numero di pagine previsto dalla legge).

L'uso di anteprima, invece, non permette di visualizzare più del 20% dell'intera opera, mediante chirurgici tagli alle pagine (in modo che nessun capitolo/paragrafo sia completo e quindi copiabile). È altresì impossibile copiare/incollare il testo.

La visione a frammenti, invece, permette di visionare unicamente qualche riga del testo, presa casualmente dal libro. I frammenti, così ritrovati, sono in genere tre o quattro. Questa funzione, inoltre, è quella specifica per la ricerca per parole chiave, ove il frammento ritrovato conterrà la parola chiave richiesta.

Infine, la semplice visione delle pagine, prevista per la maggior parte delle opere contemporanee coperte da diritto d'autore, permette di visionare unicamente i dati tecnici dell'opera (Autore – Editore – Anno e luogo di pubblicazione – Numero di pagine) nonché il sommario e/o l'indice.

3. Google Books e la ricerca storica

A questo punto, appaiono evidenti i forti vantaggi derivanti dall'uso del software del colosso nordamericano.

La digitalizzazione di svariate opere permette due ordini di vantaggi. Da una parte, con la funzione di ricerca libera, è possibile rintracciare attraverso l'uso di parole chiave, tutte le opere nelle quali quella (o quelle) key word è presente, permettendo all'utente – ricercatore di poter rintracciare le opere utili alla sua ricerca attraverso i canonici mezzi di ricerca (essenzialmente biblioteche).

D'altra parte, la presenza di numerosi testi antichi, completamente digitalizzati, permette di avere, consultare e spesso anche stampare opere altrimenti rintracciabili solo in unico esemplare in biblioteche lontane.

L'esperienza di chi scrive, ad esempio, vede la necessità di rintracciare numerose opere pubblicate tra Napoli e Palermo nella prima metà del 19° secolo. La disponibilità di tali opere, peraltro limitata (vista l'impossibilità di poterne estrarre copia, date le condizioni non ottimali delle copie conservate), avrebbe reso obbligata una "gita" nei due capoluoghi, creando disagio, perdita di tempo e sacrificio (seppur minimo) economico.

La presenza della maggior parte di queste opere su Google Books, grazie alla loro inclusione nelle biblioteche di Harvard e Princeton (presenti fra i partner di Google) ha permesso un risparmio di tempo e denaro.

In generale comunque, le uniche problematiche relative all'uso del software, derivano dalla digitalizzazione non precisa; infatti, se nella ricerca libera per parola chiave, quest'ultima viene intrecciata in un'opera, nel file scaricato in formato PDF, la funzione di ricerca non è contemplata, non essendovi una indicizzazione dell'opera.

Per risolvere tale problema in modo speditivo, occorre preventivamente trascrivere i numeri delle pagine necessari.

Nella ricerca di queste ultime nel file, sorge un secondo piccolo difetto. Infatti, la presenza di pagine aggiuntive ad opera di Google (una pagina standardizzata con cui il team di lavoro riferisce del lavoro compiuto, qui sotto visibile), nonché delle scansioni delle copertine (a volte, per la verità, inutili) delinea una discrasia tra il numerico delle pagine (quale evidenziato dal programma di lettura PDF) e l'effettivo numero presente sulla pagina del libro.

Si tratta, come appare evidente, di piccolissimi difetti (peraltro facilmente risolvibili) che nulla tolgono alla grandiosità del progetto. E certamente non ne diminuiscono l'utilità per chi, tra i libri, quotidianamente ricerca informazioni utili ai propri studi.



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>

4. Prospettive future

È evidente che la potenzialità di Google Books, come del resto di progetti simili, sta nel quantitativo di opere digitalizzate. Senza entrare nei meandri delle problematiche relative alla digitalizzazione di libri (specialmente quelli coperti dal diritto d'autore), si evidenzia comunque che il progressivo potenziamento del sistema di Google (a cui si fa riferimento, essendo non solo quello numericamente più consistente, ma anche quello che, essendo gestito da una delle prime società del mondo, certamente ha le risorse economiche necessarie per poter rafforzare ed ingrandire il servizio offerto) non può che giovare alla ricerca storica. D'altra parte la possibilità di ricerca libera non necessariamente collide con la violazione del diritto d'autore. La cosiddetta visualizzazione snippet, di cui si è parlato, permette una ricerca all'interno delle opere, senza mostrare di esse più del necessario, invogliando il soggetto al reperimento dell'opera stessa, mediante acquisto, consultazione in biblioteca o altro.

5. Riferimenti bibliografici

BATTELLE J., *Google e gli altri. Come hanno trasformato la nostra cultura e riscritto le regole del business*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006

IPPOLITA (gruppo di lavoro), *Luci e ombre di Google*, Milano, Giangiacomo Feltrinelli Editore 2007.

WISE D. – MALSEED M., *Google Story*, Egea 2007

DE ROBBIO A., *La gestione dei diritti nelle digitalizzazioni di massa. Un'analisi alla luce del caso Google Book Search* «Bibliotime», anno XII, numero 2 (luglio 2009)

LETTA V., *In Google we trust. Storia, vizi e virtu' di un motore di ricerca nordamericano*, Tesi in Filosofia, Università di Pisa, con una intervista a Marco Pancini, European Policy Counsel di Google